Anno 17.° - N. 39

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

**Quotidiano politico del mattino**

Sabato 8 febbraio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# I combattimenti di ieri a Ciatalgia e a Gallipoli

## I turchi hanno perduto 5000 uomini?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### La guerra nella penisola di Gallipoli

**La cannoniera turca bombarda Miriofito**

**turchi hanno perduto 5000 uomini**

COSTANTINOPOLI, 7. — *La cannoniera Zahuf bombardò ieri anche Miriofito, pocanzi occupata dai bulgari. L'artiglierie bulgare risposero al fuoco. I bulgari occuparono anche Sciarkeni. Le autorità di Miriofito e Sciarkeni furono trasportate a bordo del Zahuf a Gallipoli.* (Stefani).

PARIGI, 7. — *Il* Gaulois *riproduce un dispaccio da Costantinopoli secondo cui i turchi riconoscono di avere perdute cinquemila uomini durante il combattimento di Gallipoli che continua ancora.*

### Il bombardamento di Adrianopoli

SOFIA, 7. — *Secondo notizie ufficiali il bombardamento di Adrianopoli continua con successo. Finora davanti a Ciatalgia avvennero scaramucce agli avamposti, che non ebbero importanti risultati.*

*Il* Mir *dice che il comandante di Scutari Hssan fu ucciso e che il successore tratta da ieri con gli assedianti circa la capitolazione di Scutari che si attende di ora in ora.*

### La moschea di Selim

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Costantinopoli: I bulgari avrebbero diretto il fuoco sulla moschea del sultano Selim ad Adrianopoli perchè essi avevano la convinzione che ivi fosse situata la stazione radiotelegrafica. Si segnala che in seguito al fuoco della corazzata *Assam Tewfik* e della *Messoudiè* i turchi sarebbero riusciti a sbarcare presso Rodosto.

### La risposta della Bulgaria alla domanda dei consoli

SOFIA, 7. — Alcuni ministri delle grandi potenze rivolsero a Ghescioff la domanda dei consoli ad Adrianopoli relativamente alla fissazione di una zona neutra o all'autorizzazione ai consoli e ai sudditi stranieri di abbandonare la città. Ghescioff rispose non esistere precedenti, secondo i quali i consoli od altre persone furono autorizzati ad uscire da una piazza forte assediata. Soggiunge che gravi motivi impediscono al quartiere generale bulgaro di autorizzare l'uscita dalla città e la fissazione d'una zona neutra per i consoli e le colonie estere di Adrianopoli, non potendosi garantire che i proiettili non cadano involontariamente sulla zona stessa, ciò che farebbe sorgere gravi difficoltà alle autorità militari. (*Stefani*).

### L'esercito turco di rinforzo sbarcherà a Rodosto o a Midia?

COSTANTINOPOLI, 7. — *I turchi concentrarono da qualche tempo forze considerevoli a Ismid e Pandernat e si propongono di sbarcare sulle rive opposte dal Mar di Marmara nelle vicinanze di Rodosto o secondo altra versione a Midia. Queste forze dovrebbero minacciare le spalle dei bulgari di fronte a Gallipoli e Ciatalgia, prendendo posizione a qualche chilometro da Ciorlu.*

*Tutte le notizie di fonte turca sono unanimi a constatare che la guarnigione di Adrianopoli ha viveri sufficienti per poter resistere ancora varie settimane. La guarnigione per nutrirsi non si serve ancora dei cavalli nè dei cani. I turchi sono convinti che essa potrà resistere a un assalto.* (Stefani).

COSTANTINOPOLI, 7. — Ufficiale. — *Le truppe turche uccuparono la stazione di Ciatalgia-Ienikeui e le alture, situate di fronte all'ala destra dell'esercito bulgaro. Le ricognizioni sono a contatto col nemico.*

### Si torna smentire la voce di trattative di pace

COSTANTINOPOLI, 7. — *Si smentiscono le voci che siano arrivati o stiano per arrivare a Costantinopoli i delegati bulgari per le trattative di pace. Il ministro della guerra ha preparato ambulanze per 30,000 persone.*

*La Porta chiese al patriarcato greco ed armeno di cedergli per il servizio sanitario dell'esercito gli edifici e le tre scuole superiori per trasformarli in ospedali. Per non fare sospendere le lezioni in queste scuole il patriarcato decise di mettere a disposizione del governo altri edifici.* (Stefani).

### Scutari domanda sanitari e medicine

CETTIGNE, 7. — *Un vapore turco proveniente da Scutari è giunto lunedì sulla sponda montenegrina a Wago per chiedere a nome dei consoli esteri l'invio di personale sanitario e medicamenti di cui la piazza è assolutamente sprovvista.* (Stefani).

### Un divieto agli ambasciatori

COSTANTINOPOLI, 7. — Su domanda del ministro della guerra la Porta stabilì di proibire alle ambasciate di scambiare telegrammi cifrati con consoli e residenti nei vilajet bagnati non solo dal Mediterraneo, ma anche dal golfo Persico, dal Mar Rosso. Le ambasciate protesteranno.

### La sola questione urgente per gli alleati

SOFIA, 7. — Il presidente del consiglio greco Venizelos, ricevendo un pubblicista ha anzitutto dichiarato che il suo viaggio a Sofia non ha una importanza politica particolare e si spiega naturalmente col desiderio da lui provato trovandosi così vicino a Sofia, di recarsi a salutare Re Ferdinando di Bulgaria e il presidente del consiglio Ghescioff, prima di ritornare in Grecia. Alla domanda rivoltagli per sapere se sono state trattate questioni interessanti egualmente la Greca e la Bulgaria e quali sono tali questioni Venizelos ha risposto che è molto evidente che nei colloqui da lui avuti si sia parlato della situazione attuale, ma per i greci, così come per i bulgari la sola questione di un interesse urgente è di trionfare sulla resistenza turca ed è di questa che in primo luogo è necessario occuparsi.

SOFIA, 7. — Venizelos e Ghescioff si sarebbero trattenuti lungamente nel pomeriggio sulla questione della futura ripartizione dei territori occupati dagli alleati.

### L'emissione dei buoni del tesoro del Governo ottomano

COSTANTINOPOLI, 7. — Il ministro delle finanze pubblica un comunicato nel quale dichiara che per far fronte alle spese straordinarie della guerra il governo chiede l'appoggio di tutti gli ottomani.

Il governo ha deciso di regolare con mezzi efficaci un prestito interno sanzionato da un decreto imperiale. A questo scopo saranno emessi immediatamente buoni del tesoro per un valore di 5 milioni e mezzo. I buoni saranno garantiti con una imposta immobiliare dal 5 e mezzo per cento e saranno emessi al prezzo di una sterlina o di una lira turca. L'ammortizzamento avrà luogo in cinque cuponi che scadranno al 15 dicembre. Il ritiro dovrà essere fatto contro versamento in valuta metallica alle casse dello stato turco. I cuponi saranno accettati in pagamento delle imposte. Le casse pubbliche consegneranno ai sottoscrittori delle ricevute in attesa che i buoni vengano stampati.

### Menelik è morto o vivo?

LONDRA, 7. — *Il corrispondente dell'*Afrikan World *manda da Addisabeba, 5: E' impossibile avere nè la conferma della morte di Menelik nè i particolari circa tale morte. Tutto è calmo nella capitale. Non si ha nessun cambiamento apparente da sabato giorno dell'entrata di Ligg Jasu in Addis Abeba.*

### La questione della Facoltà italiana in Austria

VIENNA, 7. — Commentando il discorso del ministro dell'istruzione, Hussarek, contro l'istituzione della facoltà italiana a Trieste, la *Neue Freie Presse* dice che quelle obbiezioni furono già messe in campo in passato dal banco del Governo, e la cui fondatezza è contestata non solo dagli italiani, ma anche *dalla maggioranza dei tedeschi*. Ma il diniego del ministro non è stato categorico; nel suo lungo discorso egli non detto mai che la legge, qualora contenesse l'indicazione di Trieste come sede, sarebbe inaccettabile. Egli ha vestito il suo diniego nella forma d'un'opinione dissenziente, dicendo che il governo non potrebbe considerare una deliberazione in senso favorevole alla sede di Trieste come una soluzione del problema della Facoltà italiana, perchè a Trieste non si potrebbe trovare la tranquillità necessaria per una Facoltà.

Oggi hanno parlato in favore di Trieste il deputato Pittoni e il deputato socialista Ellenbogen, rilevando il grave errore che commetteva il governo opponendosi all'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste.

### 150 minatori sepolti in seguito ad un'esplosione

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Londra: Un telegramma da New York dice che secondo un dispaccio dal Giappone 150 minatori sono rimasti sepolti a Fukukoa in seguito ad una esplosione.

## Camera dei Deputati

### Due nuovi ministri di Stato

ROMA, 7. — Presidente MARCORA. — La seduta comincia alle 14.5.

PRESIDENTE annuncia la nomina a ministri di stato degli on. prof. avv. Pietro Bertolini ministro delle colonie e prof. Guido Fusinato.

PRESIDENTE comunica la domanda di autorizzazione di procedere contro il deputato Marangoni per diffamazione a mezzo di stampa e contro il deputato Gerini per contravvenzione al regolamento sui veicoli.

### Commemorazioni

MOSCHINI commemora il senatore Clemente Pellegrini che per più legislature fu deputato del collegio di Portogruaro.

Ne rievoca le virtù patriottiche e civili, l'imparzialità esemplare, la larga ed indefessa operosità tutta spesa in servizio della patria.

CALLAINI commemora l'on. Torello Ticci che fu deputato per il collegio di Montalcino.

BISSOLATI in nome dei deputati della provincia di Cremona rivolge un mesto omaggio alla memoria del sen. Pietro Vacchelli uomo di carattere rude e fiero, degno figlio di una famiglia di patriotti. Fu onore e vanto della sua regione, di sentimenti schiettamente liberali.

FALCIONI ss' segretario agli interni, a nome del governo si associa alle parole dette per onorare la memoria degli on. Clemente Pellegrini, Ticci e Vacchelli.

PRESIDENTE si associa a nome della Camera ai sentimenti espressi in onore degli estinti di cui ha sempre apprezzato le alte benemerenze, (*approvazioni*).

CECI e NASI giurano.

La prestazione del giuramento di Nunzio Nasi è avvenuta senza incidenti.

### Una distinzione per i lavoratori più assidui ed operosi

CAPALDO s. s. all'agricoltura risponde a Bignami che il ministro prenderà in esame se convenga istituire speciali onorificenze per quegli impiegati, operai e contadini che hanno prestato durante un luogo periodo di anni la loro opera sempre nella stessa azienda privata, studiando anche quelle che dovrebbero essere le condizioni per l'eventuale concessione di tali onorificenze.

BIGNAMI ringrazia confidando che lo Stato istituisca una onorificenza che varrà a costituire un degno premio ai lavoratori che più si rendono meritevoli di distinzione per l'assidua e feconda operosità.

### I mutui per le scuole

VICINI dichiara all'on. Valvassori Peroni che resta salvo ed integro il diritto dei comuni ad ottenere a tempo debito i benefici della legge 4 giugno 1911, quando facciano ricorso a mutui provvisori per effettuore la costruzione degli edifici scolastici i cui progetti furono approvati dalla autorità scolastica.

VALVASSORI PERONI ringrazia degli affidamenti e dei chiarimenti dati e si dichiara soddisfatto.

### La fornitura delle carni in Libia

MIRABELLI, sottosegretario alla guerra, dichiara all'on. Colaianni che il servizio della fornitura della carne per l'esercito durante la guerra di Libia si è dovuta svolgere attraverso grandissime difficoltà che furono superate mercè l'abnegazione e l'intelligenza del personale che dirigeva i servizi di sussistenza.

L'approvigionamento della carne fu da principio fatto su tutti i mercati d'Italia. Quindi l'intera fornitura in seguito a licitazione privata venne data in appalto per la durata di un anno. Mentre procedevasi a tale licitazione pervenne un'offerta per fornitura di carne proveniente dall'Uruguay. Ma essa non potè venire accettata, sia per ragioni di prezzo, sia perchè sarebbe stato necessario procedere direttamente agli acquisti in quel paese e provvedere pure, direttamente al quotidiano andamento del servizio. Altro non può aggiungere pendendo innanzi al consiglio di stato un ricorso avanzato dal rappresentante dell'Uruguay.

COLAIANNI nota che da questa maniera della fornitura delle carni durante la guerra libica i sospetti furono legittimi, poichè essa dette modo perfin oa denuncie all'autorità giudiziaria. Si augura poter riconoscere dopo la sentenza del consiglio di stato che le sue preoccupazioni, che fino ad ora sussistono non avevano fondamento.

MIRABELLI avverte che il trasporto della carne dall'Uruguay doveva effettuarsi quasi a cura e spese del nostro governo; e conferma che il prezzo era superiore a quello praticato dai fornitori.

Si procede al sorteggio degli uffici.

AMATO STANISLAO giura.

### La legge sul notariato

Discussione del disegno di legge sul riordinamento del notariato e degli archivi notarili.

DE BENEDICTIS riconosce la necessità di questa riforma atta a procurare non pochi miglioramenti.

Approva in massima le disposizioni proposte; tuttavia all'articolo secondo non trova opportuno che si ammettano i notai al patrocinio innanzi le preture vulnerando così la regola della incompatibilità dell'ufficio di notaio con qualsiasi altro ufficio e professione.

Poi è assolutamente contrario alla disposizione contenuta nel primo articolo con la quale si concede ai notai la facoltà di sottoscrivere e presentare ricorsi relativi agli affari di volontaria giurisdizione riguardanti le stipulazioni loro affidate.

Con questa disposizione si crea una evidente confusione tra le attribuzioni dei procuratori e quelle dei notai arrecando un sensibile danno economico alle parti più modeste della classe forense.

NEMBO è favorevole al disegno di legge nelle sue linee fondamentali: l'esigenza della laurea, la giurisdizione territoriale con l'obbligo della presidenza, il miglioramento economico non possono dar luogo a molti e seri dissensi; nè l'oratore avrebbe infastidito la Camera se un disegno di legge con una disposizione della forma modesta non venisse a modificare radicalmente l'ordinamento degli studi superiori perturbando intangibili interessi di ben quattro regioni.

Parla lungamente contro vari articoli e conclude riservandosi alla discussione degli articoli altre osservazioni sulle singole disposizioni e confida che il ministro vorrà prendere in considerazione le proposte modificazioni (*approvazioni*).

COLLAINI non approva la discussione, che conferisce ai notai la facoltà di sottoscrivere i ricorsi di volontaria giurisdizione osservando che cumulandosi in tal modo nella stessa persona disparate attribuzioni si vengono a diminuire le garanzie volute dal codice per siffatte procedure.

Vengono approvati i disegni di legge e le relazioni.

### La mozione Bentini

BENTINI dichiara essere disposto a ritirare la sua mozione su un recente sanguinoso conflitto con la forza pubblica, qualora il governo accetti le interpellanze relative allo stesso argomento.

GIOLITTI non ha difficoltà di accettarle.

BENTINI propone che siano svolte lunedì.

GIOLITTI consente.

La seduta termina alle 18.10. — Domani seduta alle 14. — Seguito della legge sul notariato.

### Il Congresso democratico costituzionale che si terrà a Roma in primavera

ROMA, 7. — I giornali recano che ieri sera i consiglieri comunali e provinciali di parte democratica riunitisi insieme alla direzione centrale dela sezione di Roma del partito hanno deciso di indire per la prossima primavera un congresso nazionale a Roma degli iscritti ed aderenti del partito democratico costituzionale italiano. Per organizzare il congresso venne nominata una apposita commissione.

### Il regolamento sull'ispettorato del lavoro

ROMA, 7. — Il consiglio superiore del lavoro ha iniziato l'esame dello schema di regolamento per l'ispettorato del lavoro.

Ha riferito il consigliere Reina il quale ha fra l'altro rilevato, come non si provveda alle ispezioni per l'osservanza della legge sul lavoro nelle risaie.

Argentina Altobelli ha pure insistito su tale mancanza e il prof. Montemartini ha risposto che nel periodo della monda si manderanno, come per il passato, ispettori che denunzino le infrazioni alla legge. Ha osservato che tecnicamente non sarebbe possibile esigere l'ispettorato industriale nei lavori agricoli ed ha dichiarato che si potrebbe ottenere l'ispezione con una modifica della legge sulle risaie.

E' stato approvato un ordine del giorno presentato dalla Altobelli col quale il consiglio superiore del lavoro ritiene urgente che l'esecuzione della legge primo agosto 1907 sul lavoro delle risaie trovi sussidio nell'ispettorato, con speciali disposizioni legislative e in attesa, con provvedimenti di carattere amministrativo.

Chiusa la discussione generale si è poi passati alla discussione degli articoli.

Dopo avere discusso sugli articoli 2, 4, 7, 9 e circa le questioni di secondaria importanza, alcune delle quali sono state sospese, si è proposto di aggiungere all'art. 11 che gli ispettori potranno prendere visione presso le autorità e sindacati di assicurazioni dei documenti riferentisi alle singole assicurazioni contro gli infortuni. La discussione ha proseguito sino all'art. 17.

### L'abolizione della posta francese a Tripoli

PARIGI, 7. — Il governo francese decise la soppressione dell'ufficio postale francese a Tripoli. (*Stefani*).

### Il convegno universitario a Napoli in onore degli studenti reduci dalla Libia

**Il manifesto agli studenti**

GENOVA, 7. — Com'è noto, ad iniziativa degli studenti dell'Ateneo Genovese, il 18, 19 e 20 febbraio corrente avrà luogo a Napoli un convegno universitario in onore degli studenti reduci dalla Libia. Presiedono il comitato d'onore i ministri della guerra e della pubblica istruzione che molto probabilmente assisteranno anche alla cerimonia della consegna delle medaglie.

L'Associazione Genovese Universitaria ha intanto diramato a tutti gli studenti d'Italia il seguente manifesto:

«Studenti, Tornano alla patria dalla nuova terra italiana le milizie eroiche nostre, che per le spiagge e per i palmeti libici, seppero difendere e imporre l'onore e la civiltà d'Italia. Con esse tornano a noi, alla nostra famiglia goliardica, i fratelli che amore e dignità d'Italiano trassero ai campi di battaglia radiosi di eroismo e di gloria. Nella grande falange nostra corre oggi un fremito di amore e di gratitudine che, al disopra e al di là di quella fraternità che avvince il cuore goliardico, ci sospinge ammirati verso i compagni che combatterono e che, guardando sereni il pericoli, seppero ricvocare i forti epinei gli olocausti uspremi che furono sempre il più fulgente patrimonio della gioventù italiana.

«Compagni, L'Associazione Genovese Universitaria chiama oggi a raccolta voi, che pel fuoco sacro della vostra giovinezza, più degli altri provaste gli entusiasmi delle partenze, la gioia tumultuosa delle novelle trionfali, ed esultaste nella apoteosi sublime dei ritorni. Napoli, che ultima vide e salutò i compagni che muovevano all'affermazione virile, e prima distese acclamante le braccia a loro che tornavano, già si appresta alla celebrazione del rito con cui la falange universitaria consegnerà ai fratelli valorosi i segni di gloria.

«Il convegno sarà manifestazione di solidarietà e di gratitudine, ma prima ancora di italianità; ai goliardi non può e non deve mancare il volere che esso riesca grandioso e degno dello scopo cui mira».

### Un bel colpo della polizia russa

LEOPOLI, 7. — I giornali hanno da Pietroburgo che la polizia fu informata che il comitato d'azione eletto da una associazione del popolo russo doveva decidere sul progetto dell'attentato contro il principe Hohenlohe. La polizia penetrò nei locali dove si teneva la riunione a questo scopo ed arrestò tutti i membri del comitato.

### Attentati politici nel Bengala

CALCUTA, 7. — L'estensione degli attentati politici nel Bengala comincia a richiamare l'attenzione generale. Vari attentati sarebbero stati commessi in questa settimana da giovani armati di rivoltelle. Si crede che si tratti di studenti. Durante uno di tali attentati alcuni contadini hanno tentato di resistere, ma quattro di essi sono stati feriti. L'inchiesta della polizia non ha ottenuto sin qui alcun risultato.

### La banca delle suffragiste

PARIGI, 7. — L'*Excelsior* ha da New York: Le suffraggiste apriranno fra breve una banca esclusivamente diretta e amministrata da donne.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise

### I furti in ferrovia

Presidente conte Castiglione — P. M. il sostituto procuratore avv. Tonini — cancelliere Febeo.

Causa contro:

1. Cagnin Anselmo fu Giovanni, di anni 35 conduttore ferroviario di Venezia — 2. Di Fiorino Ettore fu Agostino d'anni 31, capo conduttore ferroviario di Udine — 3. Molinis Anna fu Giuseppe d'anni 49 maritata Puppini di Udine — 4. Scattolin Albina fu Giuseppe d'anni 36, moglie del Cagnin — 5. Miotti Anna chiamata Amalia fu Corrado d'anni 49, vedova Fontanini di Udine — 6. Tamburlini Giovanna fu Lorenzo d'anni 54, maritata Danelutti di Udine.

Gli accusati Cagnin, Di Fiorino e la Molinis Anna sono detenuti gli altri sono a piede libero.

Accusati — Il primo di peculato e falso continuato arrecando un danno complessivo di Lire 15.000 circa alla amministrazione ferroviaria il 2.o la 3.a e la 4.a di complicità nei reati di peculato commessi dal Cagnin; la 5.a e la 6.a di ricettazione dolosa.

Parte Lesa. Il direttore generale delle ferrovie di stato in Roma.

**Parte Civile e difensori**

La direzione delle ferrovie dello Stato si è costituita P. C. con gli avvocati Biagio Albergo dell'ufficio legale delle Ferrovie dello Stato di Milano, e Nimis di Udine.

La difesa degli accusati è costituita come segue:

Per Cagnin avvocati Mossa e Mario Bellavitis — Di Fiorino avv. Antonio Bellavitis — Molinis Anna avvocati Zagato e Del Missier — Scattolin Albina avv. Zanuttini — Miotti Anna avvocati Cosattini e Fabio Celotti — Tamburini Giovanna avvocati Cosattini e Fabio Celotti.

(UDIENZA DEL 7 FEBBRAIO)

**Continuano i testi**

*Visentini Quinto* ragioniere al Monte di Pietà.

Conosce la Miotti perchè è cliente assidua del monte.

Acquista specialmente indumenti, impegna, disimpegna ecc. Acquistò anche scarpe. La conosce dal 1894.

*Stefani Giovanni* mediatore. Conosce la Miotti da molti anni. Essa compra e vende indumenti usati e biancheria a Udine, a San Vito, a Valvasone, a Codroipo ecc.

Compera anche nelle liquidazioni dei fallimenti.

*Sporeni Giulia* nata Fabris. Conosce la Miotti da 30 anni. Fece alla Miotti un prestito di lire duecento. Ha comperato da lei oggetti e l'ha trovata sempre onesta.

Conosce anche la Molinis ma non sa nulla di lei.

*Colle Roberto* impiegato privato. Vendette alla Miotti biancheria in blocco, le vendette anche scarpe.

Il teste è pure un concorrente alle aste. Gli consta che la Miotti ha un negoziettto in via Mercerie.

*Rocco Giuseppe* fu Giuseppe d'anni 38 già impiegato al Monte di Pietà ora orefice.

Conosce la Miotti e sa che al Monte comperava parecchi oggetti alle aste.

Conosce il Di Fiorino perchè un giorno venne nel suo negozio e fece un cambio.

Diede una catena d'oro in cambio di altra catena d'oro e di un orologio.

**La perquisizione al Fiorino**

Si legge il verbale della perquisizione fatta al Di Fiorino.

*Cattelan Guglielmo* di Giosuè di anni 33 di Venezia, manovale ferroviario.

Conosce il Cagnin avendo lavorato alle sue dipendenze trovò sempre scrupoloso in servizio e non può che lodarsi di lui.

*Agostini Angelo* fu Giovanni d'anni 46 di Udine capo conduttore.

Si trovò in servizio col Cagnin. Lo trovò sempre esatto nei suoi lavori, attivo, parsimonioso.

Quando era di servizio non si allontanava mai dalla stazione.

*Lenzi Antonio* di Giosuè, guardiamerci, domiciliato a Padova.

Sa che avvennero degli ammanchi di scarpe da alcuni colli del carro normale da Padova a Udine. Non ricorda l'epoca precisa.

Chiereghin richiamato precisa che le mancanze di scarpe si verificarono nel 1909 e nel 1910 e anche nel 1911, e in questo ultimo anno cessarono del tutto ad un dato momento.

*Colle Antonio* d'anni 27 di Venezia, manovale trasportatore, fu dapprima sospettato di avere preso parte ai furti ferroviari e tenuto in arresto per un mese.

Apparteneva alla seconda squadra quella del Cagnin.

Non sa nulla, perchè i manovali sono «l'ultima roda del carro».

Fu due anni col Cagnin e viaggiò anche col Di Fiorino. In complesso non dice nulla nè di nuovo nè d'importante.

Si leggono gli interrogatori del teste il quale depose che il Cagnin. parecchie volte entrava nei carri per riordinare i colli ed allora avrebbe potuto cambiare gli indirizzi e fare altre operazioni senza alcun controllo.

Nell'udienza pomeridiana vengono escussi alcuni testi chiamati d'autorità del presidente.

*Giovanni Nadali* meccanico. Esaminate le chiavi esclude che abbiano servito per la motocicletta.

*Panigadi Giacomo* delegato di P. S. depone che le chiavi ed i ferri sequestrati al Di Fiorino furono trovati nel comò della sua camera da letto.

*Carnielli dottor Adelchi*. Era medico della famiglia Molinis. Nel 1910 fu lui a consigliare il tasporto del Puppini al Manicomio perchè affetto da alcoolismo acuto.

*Giacomelli Antonio* di Massenzago. Dà buone informazioni della famiglia Cagnin.

*Verzegnassi Arturo* impiegato all'ospitale civile.

Ai primi di luglio del 1908 venne portato all'ospedale il Puppini, che era affetto da alcoolismo.

Venne poi mandato per sei giorni al Manicomio per ordine del medico.

*Nimis Carolina* fu Francesco ostessa. Conosce la Molinis da sei o sette anni. L'ha sempre conosciuta per una buona signora.

*Del Bianco Orsola*, bidella della Scuola alle Grazie. Conosce la Molinis perchè è sorella della maestra.

Sa che in casa si trattava bene, come una buona famiglia di artisti. Sa che vi abitava il Di Fiorino e la maestra le aveva detto che la Molinis aveva a pigione anche un viaggiatore.

*Francescutti Gio. Batta* agente di negozio della Calzoleria Pinton di Udine.

Alla ditta venne esibito un paio di scarpe sequestrate, ma furono trovate differenti da quelle che erano mancate da un collo diretto alla ditta e andato smarrito.

L'udienza si leva alle 17.

## Pretura I. Mandamento

Pretore: Valenzano.

### La vertenza fra il sig. Gino Rosso e il ten. Cagni

I lettori ricorderanno che nell'agosto scorso, in seguito ad un incendio sviluppatosi a Pordenone fu pubblicato sul *Lavoratore Friulano* del 4, dal signor Gino Rosso un articolo, che il tenente Giorgio Cagni, dei Lancieri di Milano, ritenne offensivo, donde una sfida.

La vertenza cavalleresca non ebbe seguito, per opposta tardività della sfida, ed il tenente scontratosi nel 13 agosto col signor Rosso, al fine di aprirla, gli usò in pubblico un atto di sfregio ,seguito da altra pubblicazione (14 agosto) del signor Rosso sul *Lavoratore* e da un commento pure del 14-8 al giornale il *Paese*.

Ne derivò una querela di Rosso contro Cagni per lo schiaffo ed altra dal tenente contro il *Lavoratore* ed il signor Rosso per le offese contenute nelle due pubblicazioni di questo ultimo ,nonchè contro il *Paese* pel commento ingiurioso.

La vertenza doveva avere ieri la sua soluzione in Pretura con intervento di moltissimi testimoni da ambo le parti.

Prima però che si aprisse l'udienza il Giudice interpose i suoi buoni uffici perchè la cosa non avesse seguito.

Le trattative fra gli avvocati durarono tutta la mattinata — e finalmente si venne ad una definizione per la quale il signor Rosso recedette dalla querela contro il tenente Cagni per lo schiaffo ricevuto il giorno 13-8 e questi a sua volta dalla querela sporta contro Rosso ed il *Lavoratore* per le ingiurie contenute negli articoli del 4 e 14 agosto.

Fu pure fatta remissione della querela contro il giornale *Il Paese* a seguito della seguente dichiarazione rilasciata al tenente Cagni:

«Il Giornale riconoscendo di avere nel N. 1?? dell'anno 1912 colla pubblicazione intitolata «da Pordenone «La tragicomica storia di una sfida» — riferito inesattamente — su erronee informazioni avute — i fatti di cui in detto articolo — riconosce l'insussistenza dei fatti stessi e conseguentemente ritira i commenti in esso contenuti — offensivi pel tenente Cagni — assumendo il pagamento delle spese processuali relative alla querela della quale esso Tenente Cagni a seguito delle promesse dichiarazioni fa remissione che il signor Bordini accetta».

### Una sentenza sul concordato Franzil

Una sentenza che merita d'essere rilevata è quella del nostro Tribunale per omologazione di concordato di Domenico Franzil. Non ad istanza del Franzil, ma sopra spontanea proposta dei creditori, il Tribunale ha concesso i benefici di legge colla seguente motivazione:

«..... Difatti, come risulta dall'incarto fallimentare, il Franzil è ritenuto persona intelligente, intraprendente e di riconosciuta moralità. E le operazioni di borsa da lui fatte non furono tentativi dell'ultima ora per rialzare le sorti di una azienda profligata con un colpo di fortuna, ma fino all'inizio hanno corso parallelamente alle altre operazioni commerciali nel senso buono».

Motivazione e dispositivo di ispirazione moderna perchè si rende conto delle esigenze dei nuovi tempi anche in ordine a determinate speculazioni commerciali.

# Cronaca Provinciale

## Da CAVASSO NUOVO

### L'UOMO CHE RECLAMA SUA FIGLIA

Ci scrivono, 7, (n.):

La moglie deve seguire il marito, dice un articolo del codice civile italiano, ma una nipote di Calligaro Elisa di Cavasso, che ha sposato un impiegato alla i. r., marina di Pola, sembra non voglia ottemperare al dovere imposto da tale articolo e se ne vive a Cavasso anzichè a Pola, nonostante le replicate preghiere di suo marito per avere presso di lui la sua legittima metà.

Sembra che il marito, a quanto ci si racconta, abbia dei momenti di nervosismo durante i quali trascenda a qualche maltrattamento, ma poi si pente e chiede anche perdono.

Pur non mancandole nulla, per tale motivo, sembra, ella non vuol più convivere con suo marito e se ne è venuta a Cavasso.

Dio mio, quale marito è proprio perfetto? Egli seguita ad amare la moglie lo stesso anche nella lontananza e le inviava regolarmente lire 100 al mese. Ma sempre la pregava di ritornare con lui, ed era venuto appositamente per ciò anche un'altra volta, ma inutilmente.

L'altro giorno è giunto a Maniago con una automobile forse per condur via la moglie e la figlia, ma non avendole potute avere tutte e due si era contentato della figliuola, che si era fatta consegnare dalla suocera.

Senonchè fu detto (e non sappiamo se sia vero) che egli aveva minacciata la moglie e il cognato con una rivoltella che non sparava! e per questo furono chiamati i carabinieri che lo condussero a Maniago per le necessarie spiegazioni e formalità volute dalla legge.

Egli ci sembra un uomo calmo e dall'aspetto buono.

Speriamo che venga messo presto in libertà e in luogo di procedimenti penali sarebbe bene che la pace e l'affetto reciproco tornassero ad unire di nuovo i due che la legge civile e quella morale vogliono siano uniti.

Apprendiamo in questo momento che egli è stato messo in libertà; che la pace è avvenuta fra lui e la moglie e che partiranno tutti assieme per Pola.

Benissimo!

## Da SANVITO al Tagliamento

### Lutto cittadino

Ci scrivono 7 (n):

In paese perdura vivissimo il cordoglio per la morte del cav. Piergiorgio Petracco amato e stimato da tutti. Domani alle dieci avranno luogo i funerali, i quali riusciranno una imponente dimostrazione dei sensi della cittadinanza per l'illustre estinto.

Oggi la Società Operaia ha pubblicata la seguente epigrafe:

*All'avvocato — cav. Piergiorgio Petracco.*

splendido esempio di civiche virtù — mente eletta e tempra adamantina — a liberissimi sensi inspirata — smentiti giammai — inflessibile coi potenti — malleabile fra gli umili — che nei Consigli del Comune — nelle aule di Temi — in seno alle istituzioni cittadine — lasciò orma indelebile — d'intelligenza operosità instancabile — la Società Operaia — orgogliosa del suo fondatore — duce e socio benemerito — offre con mesto rimpianto.

## Da PORDENONE

### Il risultato del veglione - Ballo

Ci scrivono 7 (n):

Ecco il risultato finanziario della Veglia Ventagli che ebbe luogo al Teatro Sociale la sera del 1.o febbraio ad iniziativa della Unione Ciclistica:

Entrata L. 1130.20 — Uscita L. 848 — Totale 282.20 le quali sono state devolute a beneficio del Patronato scolastico.

*** A mezza quaresima avremo una veglia al Teatro Sociale, veglia che riuscirà brillantissima certamente.

## Da SAVORGNAN di Torre

### Festeggiamenti ai reduci

Ci scrivono 7 (n):

Il clericalume del paese si impone e trionfa: Savorgnano si prepara a festeggiare i reduci dalla Libia col Pane dei forti e col Re degli Eserciti... messi in salsa con discorsi patriottici dell'avv. Brosadola ex sindaco di Cividale e dell'avv. Pettoello noto sostenitore dei circoli clericali giovanili.

Del resto chi si contenta, gode.

Parroco, cappellano ed assessore Martinis possono cantare ai quattro venti di avere ottenuto una bella vittoria morale, organizzando il banchettissimo di 150 coperti, dopo la Santa Comunione e la formazione del corteo nelle vie del paese.

Non facciamo apprezzamenti: le elezioni sono prossime; si organizza il gregge, si getta fumo negli occhi agli elettori coscienti ed evoluti di Savorgnano, si sfrutta il momento di popolarità di quei buoni giovanetti, ritornati in patria carichi di gloria bensì, ma attesi al varco dalla tonaca nera che cerca attirarli a sè, nel nome santo della patria, per trattare poi la stessa nel modo che tutti conosciamo.

Ben vengano i discorsi di Brosadola, i brindisi di Pettuoello alla gioventù cattolica! Gli archi di trionfo sono pronti anche per voi, egregi oratori: nella giornata della festa inneggiando alla terra nostra, al valore dei nostri fratelli vi *dimenticherete però di inneggiare al nostro Re, che risiede in Roma, capitale intangibile d'Italia...* questo vi dimenticherete, e questo sarà male, non per voi ma per quei giovani che hanno in buona fede accettato l'invito vostro.

Meno canonica, meno sfruttamento del buon Dio, che chiamata Re degli Eserciti.

E' forse anche il Re di quell'esercito che cacciò per sempre il papato da Roma?

Una nota stonata ad ogni modo, una nota stridula e fischiante agli orecchi degli organizzatori del banchetto dominerà il tintinnio dei loro sacri bicchieri.

Non tutti i reduci di Savorgnano partecipano alla festa.

Certi contatti con gente, che di patria ha solamente l'etichetta, vengono rifuggiti da chi italianamente sente... per cui assisteremo all'edificante spettacolo di una festa fatta ai reduci, senza tutti i reduci!

Questione di scalogna, direbbe Martinis facendo la briscola col curato, disdetta, diciamo noi.

Ed il signor sindaco cav. Degano, ex capitano nel R. Esercito, gentiluomo perfetto, perchè manca al vostro banchetto? Perchè non ha accettato il vostro «disinteressato» invito?

E le persone più a modo dell'amministrazione comunale perchè brillano per la loro assenza?

Spetta a voi, organizzatori delle feste tanto strombazzate, dare la risposta relativa.

Si dice che circoli ormai fra i paesani, in segno di protesta, l'idea di presentare ai reduci, che non hanno aderito al banchettissimo nero, un modesto ricordo.

Così va bene; la lezione la più meritata.

Intanto i signori clericali si divertano e preparino le basi delle future elezioni.

*Bepo*

## Da GEMONA

### Beve e mangia e va in carcere - Mercato - Partenza

Ci scrivono 7 (n):

Ieri si presentava alla osteria di certo Aita di qui un individuo dall'aspetto non molto rassicurante ed ordinava un pranzetto abbastanza succulento.

Il pranzo veniva inaffiato da vino oltremodo abbondante. L'individuo si fermò diverse ore nell'osteria dove fece conoscere tante cose, dove bevve diversi litri.

Ma quando si allontanò si dimenticò di chiedere il conto; e l'oste che lo vigilava, seppe trattenerlo e gli chiese il saldo di quanto aveva consumato. Quel tale allora confessò di non possedere l'ombra di denaro tanto che l'oste, comprendendo di essere stato truffato, mandò a chiamare i carabinieri che senz'altro condussero quel malaugurato avventore alle carceri, denunciandolo per truffa. Egli venne identificato per certo Copetto Pietro di Antonio di anni 48 di qui.

*** Il mercato odierno fu abbastanza animato. Numerosi gli animali condotti alla vendita.

*** Oggi parte per Feltre una nuova destinazione, il signor G. B. Millelero, aggiunto cancelliere alla nostra pretura. All'egregio giovane mandiamo il più cordiale saluto e l'augurio di un non lontano ritorno.

## Da S. DANIELE

### Infanzia disgraziata!

Ci scrivono 7 (n):

La famiglia Cimolino fu colpita stamane da una grave sciagura. Il padre, Cimolino Giuseppe, è vetturale al servizio dell'impresa dei lavori del Cimano; la madre è ammalata. C'è una nidiata di figliuoli da custodire e da mantenere....

Stamane una figlia dei coniugi Cimolino doveva accendere il fuoco. Siccome erano fresche ed umide le legna e non volevano accendersi, e la bambina incauta vi gettò sopra del petrolio. Non l'avesse mai fatto!

Il piccolo Pietro, il minore dei fanciulli di circa tre anni e mezzo si affacciò alla buca del fornello per osservare. Immantinente le fiamme lo avvolsero, le vesticciuole presero fuoco; e la sorella fuggì gridando.

La misera madre accorse in camicia ed a motivo della sua infermità, non potè soccorrere la sua misera creatura. Un'altra donna del vicinato involse il bambino in qualche straccio ed in qualche indumento trovato lì per lì, e lo trasportò all'ospitale. Il disgraziato bambino aveva la camicia tutta bruciata, specialmente al collo ed alle maniche.

Gli furono riscontrate scottature di terzo grado al tronco, agli arti superiori ed alla faccia. E' giudicato in pericolo di vita.

## Da CIVIDALE

### Per una gallina quattro arresti - Il ferito di Orsaria - Al Cinematografo

Ci scrivono 7 (n):

Quattro giovanotti di qui, che risparmiamo di nominarli, si sono compromessi per una gallina presa furtivamente coll'intento di ristorarsi, dopo le fatiche di carnovale.

Quando però il brodo era pronto, eccoti la benemerita a disturbare la cura dietetica dei quattro giovanotti, i quali, legati come Cristi, vennero condotti in carcere a meditare sulle disposizioni del codice penale e sul settimo comandamento che corrisponde alla voce del codice. Speriamo però che la intenzione non fosse quella di notare la suscettibilità del codice, ma di fare una bravata, sempre deplorevole.

*** Il ferito di Orsaria trovasi nel nostro ospedale e venne operato dal dottor Sartogo che spera di salvarlo.

*** Ieri sera fino dalle 17 i pressi del Teatro erano affollati di gente ansiosa di assistere alle proiezioni del dramma «I Miserabili» di V. Hugo.

Per un disguido però della Cassetta delle pellicole, i battenti del teatro si apersero quasi due ore dopo.

In ogni modo concorso vi fu lo stesso.

Domani sera sabato si rappresenta la seconda parte e domenica la terza parte del celebre lavoro.

## Da RIVOLTO

### Reduci dalla Libia

Ci scrivono 7 (n):

Ancora una volta Rivolto ha voluto dimostrare il suo entusiasmo per la Impresa Libica e l'affetto verso i suoi figli che hanno concorso alla grandezza e gloria della nazione.

Oggi verso il meriggio una fiumana di gente con a capo il Sindaco signor Moretti, sempre caldo d'amor patrio l'assessore signor Comisso ed altri, si recò alla stazione di Codroipo a ricevere il milite Cecatto Valentino di Francesco, fuciliere, che salvato dal piombo nemico nella presa di Zanzur ritornava incolume fra i suoi cari.

Suono di campane, grida di evviva echeggiavano in paese ,bichierate e brindisi a profusione.

Giungeva pure con lo stesso treno il milite Comisso Domenico fu Gaetano che fu in Tripolitania ma che però non prese parte a combattimenti.

Quattro giorni fa arrivava pure improvvisamente il giovane Pozzo Amedeo di Agostino che da semplice soldato si guadagnò per merito di guerra l'idoneità al grado di sergente. Prese parte a tutta la campagna di guerra perchè fu tra i primi a partire e fra gli utimi ad arrivare.

Ritornò il bersagliere Gatteri del glorioso 11.o già altra volta festeggiato.

Anche per questi ultimi, come venne fatto per i primi, i Rivoltesi non mancarono di tributare le ben meritate onoranze e quanto prima si darà una festa speciale.

Del resto Rivolto ne può andare orgoglioso perchè di tutti i suoi figli dati per la Libia tutti si fecero onore e ritornarono salvi.

# Cronaca Cittadina

## Il Consiglio Comunale di ieri

Presiede il sindaco comm. prof. dott. Domenico Pecile.

**I presenti**

Sono presenti gli assessori: Beltrandi — Cristofori — Murero — Venier e Conti — e i consiglieri: di Prampero — di Trento — Perusini — Gnesutta — Tonini — Celotti — Della Schiava — de Belgrado — Della Porta — Cremese — Luzzatto — Larocca — Bosetti — Cudugnello.

Scusano l'assenza i consiglieri Girardini — Zuliani e Magistris.

**Il tram elettrico di Chiavris**

*Gnesutta* rileva che nel 1908 la Società Elettrica si era impegnata a costruire la linea di Chiavris entro il 1912, ma siamo già vicini alla primavera del 1913 e di questa linea non si parla affatto.

La Società elettrica pareva disposta a costruire la linea Udine-Tricesimo della quale fa parte il tratto Udine-Chiavris.

All'ultimo momento è venuto però un nuovo intoppo.

La Società Veneta non permette che la Società elettrica friulana passi sul suo percorso se non le vien dato un forte indennizzo.

La Società Elettrica non vuol pagare nulla e perciò del tram elettrico di Chiavris non se ne parla più. Chiede al Sindaco che cosa pensi di fare per obbligare la S. V. a mantenere lo impegno preso nel 1908.

*Sindaco* risponde che la Società Veneta approfittò di una legge che vieta la costruzione di linee parallele.

Ha già avuto luogo una riunione fra le parti interessate, ma non si giunse ad un accordo.

Promette che non lascierà cadere questa importante questione e cercherà tutti i modi affinchè sia data soddisfazione ai giusti desideri degli abitanti di Chiavris.

*Gnesutta* ringrazia.

**Approvazione in seconda lettura**

Si passa all'ordine del giorno e si approvano in seconda lettura:

Le spese facoltative fissate nel bilancio preventivo del 1913; e la proposta di acquisto di terreno per le carceri nuove.

**Per l'allargamento della Via Mentana**

Si approva dopo schiarimenti dati al consigliere Cremese di acquistare per lire 48.500 un'area dalla ditta Canciani e Cremese per l'allargamento e sistemazione del primo tratto di via Mentana.

**Il progetto per la Scuola d'Arti e Mestieri**

*Cremese* dà lode alla Giunta per la proposta presentata che soddisfa il desiderio della classe operaia. Loda pure la benemerita Cassa di Risparmio per la sua cospicua elargizione che tanto l'onora.

Raccomanda al sindaco che la costruzione dell'edificio non sia affidata ad una impresa appaltatrice che si assuma tutti i lavori, ma si affidi ogni singolo lavoro ai singoli artisti, come si fece per le scuole di Via Dante, sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico municipale.

*Sindaco* ringrazia Cremese pre quanto disse riguardo la Giunta e si associa alle lodi della Cassa di Risparmio. Non può però essere d'accordo con lui sulla questioni di dividere il lavoro in lotti. Si è fatto così per il palazzo degli studi, ma il lavoro ha costato molto ed è riuscito male, ed anzi ora si dovranno fare parecchie rinnovazioni. Il Sindaco promette che si procurerà di favorire gli artisti della città, ma non può prendere alcun impegno per dividere il lavoro in lotti.

Viene quindi approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale:

Visto la deliberazione 8 gennaio corrente con la quale l'on. Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deciso di elargire per la costruzione di un nuovo edificio per la Scuola d'Arti e Mestieri la cospicua somma di lire 100.000 — (centomila), semprechè il Comune, oltre a concedere gratuitamente l'area, provveda i mezzi per far fronte alla spesa maggiore delle offerte 100.000 lire necessaria per la costruzione del nuovo edificio come progettato;

Considerato che se al raggiungimento del fine propostosi occorre un ulteriore sacrificio da parte del Comune, questo, sicuro di rendere un grande beneficio al paese, non può esitare un sol momento ad incontrarlo assecondando e completando per tal modo la nobile iniziativa della Cassa di Risparmio, la quale, con criteri di modernità e con ben inteso spirito di previdenza sociale, tende a rinvigorire ed a rendere più fruttuoso l'insegnamento professionale che, elevando le condizioni intellettuali dei lavoratori, rappresenta indubbiamente un valore morale ed economico di ordine superiore;

Su proposta della Giunta Municipale

delibera

1. di concedere gratuitamente per il nuovo edificio a sede della Scuola d'Arti e Mestieri da costruirsi secondo il progetto compilato dall'architetto prof. Antonio Measso, apposita area della superficie approssimativa di tremila metri quadrati nella già Braida Codroipo e precisamente a rettangolo compreso fra le Vie Vittorio Alfieri (con lato di circa cento metri) ed Alessandro Manzoni con lato di circa trenta metri):

2. di assumere a carico del Comune la spesa in più, delle 100.000 lire accordate dalla Cassa, che si rendesse necessaria a completare la nuova costruzione, ritenuto che a tale maggior spesa si debba far fronte mediante mutuo di favore da richiedersi a norma dell'articolo 10 della legge 14 luglio 1912 n. 854 che provvede al riordinamento dell'istruzione professionale.

**Congregazione di Carità**

Viene letta la relazione che propone di approvare il bilancio preventivo della Congregazione di Carità per lo esercizio 1913.

Il bilancio non può però venire approvato perchè, astenendosi dalla votazione i consiglieri membri della Congregazione manca il numero legale.

**Cattedra ambulante di Agricoltura**

*Cristofori*, assessore spiega la proposta della Giunta.

Per l'assetto giuridico della Cattedra ambulante di agricoltura occorrono lire 57000.

Secondo le proposte del Consiglio provinciale il comune di Udine dovrebbe concorrere con lire 1224. Nel Comune di Udine però la maggioranza della popolazione non vive occupandosi di agricoltura, ma di professioni urbane.

La Giunta perciò nella sua proposta ha preso in considerazione la sola popolazione rurale del comune e propone quindi che il contributo sia di lire 750.

*Luzzatto* crede che per poche centinaia di lire non si dovrebbe lesionare e fa formale proposta che il contributo sia di lire 1224.

La proposta Luzzatto messa in votazione non è approvata ma viene approvata invece la proposta della Giunta.

**Ampliamento del Cimitero**

Senza discussione vengono approvate le proposte della Giunta, per lo acquisto di terreni per l'ampliamento del cimitero urbano di San Vito.

**Il nuovo edificio scolastico nel subburbio**

Senza discussione si approva di autorizzare la giunta a stipulare il preliminare di acquisto del terreno di proprietà del signor conte senatore Antonino di Prampero per la costruzione del progettato edificio scolastico nel suburbio immediato fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

**Transazione coi consorti Angeli**

Dopo breve discussione si approva la proposta di transazione della lite coi consorti Angeli in punto ad esercizio di diritto di proprietà su una piccola area di piazza XX Settembre.

La seduta viene levata alle 14.45.

## Esportazione del bestiame

La Camera di Commercio ricevette comunicazione dalla R. Prefettura che è permessa la esportazione nel Tirolo del bestiame da macello di questa provincia proveniente da Comuni non infetti da afta che si trovino in condizioni determinate dall'articolo 2 (certificato d'origine) della vigente convenzione italo austro ungarica.

## Ricreatorio popolare

Ecco l'orario programma fissato per domenica 9 corrente dalle ore 13 e mezza alle 17.

Ore 14. — Lezione del maestro G. Dorigo, sul tema: La forza d'espansione del vapore. Applicazioni di questa forza.

Nozioni rudimentali con esperimenti e proiezioni.

Ore 15. — Giuochi in cortile.

## La conferenza Cappa

Innocenzo Cappa ha il fascino della parola chiara e toccante posta al servizio di una mente lucida e pronta. Egli parlò ieri sera al Sociale dinanzi ad un pubblico affollatissimo che più volte, durante la conferenza, fu trascinato all'applauso scrosciante e caloroso. Non ci è possibile di rifare la trama della magnifica indagine dell'oratore.

Egli, lontano da tutto ciò che sa di rettorica e schivo di ogni convenzionalismo d'occasione, studiò e seguì il «sentimento di patria» nelle sue origini, nel suo divenire, nei suoi scopi, nelle sue manifestazioni, determinando nell'uditorio scatti di entusiasmo e commozione. Alla fine del suo dire, l'avvocato Cappa fu salutato da una frenetica ovazione che si ripetè più volte e lo costrinse di ripresentarsi alla ribalta.

Dopo la conferenza, alcuni amici ed ammiratori dell'avv. Cappa lo pregarono di salire nella sala del Club Unione dove si brindò al successo dell'illustre oratore esprimendo la speranza di riaverlo ancora fra noi.

## Seduta del "Circolo Cacciatori,,

Presso l'Associazione Agraria Friulana ieri si è riunito il consiglio del Circolo Cacciatori Friulani ed erano presenti i signori: dottor Gio Batta Campeis presidente — Berghinz dott. prof. Guido — co. dottor Enrico de Brandis — Floriò conte Filippo — Mainardi conte dottor Gian Lauro — Mulloni geometra Gio. Batta — Pagnutti Giovanni — Zorzi Carlo — di Prampero co. Giacomo — Rubbazzer cap. cav. Italico — Frangipane co. Luigi membri ed il signor Umberto Del Piero segretario.

Il presidente fece rilevare come il progetto della nuova legge sulla protezione della selvaggina e sull'esercizio della caccia di prossima presentazione alla Camera, sia in generale soddisfacente.

Dopo animata discussione il consiglio ad unanimità ha espresso un voto di plauso all'on. Nitti che finalmente promuove una legge che da tanto tempo è aspirata da tutti i cacciatori del Regno.

E' stata incaricata la presidenza di inviare al Ministero il voto manifestato ed un memoriale delle modificazioni che furono concretate in seduta.

Il consiglio deliberò inoltre di prendere dei provvedimenti per l'entrante primavera nei riguardi della protezione della selvaggina, coll'interessare maggiormente gli agenti dell'ordine pubblico, onde spingerli ad elevare contravvenzioni deliberando una nuova tariffa dei premi da corrispondersi a seconda dell'importanza delle contravvenzioni.

## Le onoranze al prof. Ardigò

### Un telegramma del Comitato ai giovani udinesi

I signori Gaspari e Pace studenti alla R. Università di Padova ricevono dal chiarissimo professore E. Romagnoli il seguente telegramma:

«Comitato onoranze Ardigò interprete grandissima maggioranza studenti cittadini padovani mentre ringrazia colleghi udinesi gentile cooperazione ns. causa serena, protesta vivamente contro vile gazzara nemici della scienza e della patria.

Presidente *Romagnoli*»

I giovani udinesi ci annunziano che hanno, a disposizione una cinquantina di copie del Numero Unico in omaggio di Roberto Ardigò.

**Onorificenza**

Con recente decreto reale, l'avvocato Giuseppe Nimis, consigliere comunale e presidente della commissione provinciale per le imposte dirette, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

**Bollettino dell'istruzione**

*Personale educatori femminili.* — Corte Giuseppina cessa dalle funzioni d'istitutrice ed è incaricata dell'ufficio di maestra nel collegio Uccellis di Udine.

## Camera di Commercio

### Vendita di formaggi margarinati

La «Gazzetta Ufficiale» del 3 corrente pubblicò il regio decreto che consente fino al 1 luglio 1913 la vendita dei formaggi margarinati preparati prima della pubblicazione del regolamento 4 giugno 1911 e giacenti invenduti presso produttori e negozianti.

Tali formaggi dovranno essere tinti esternamente mediante duplice spalmatura a base di olio essicativo (di lino o di vinaccioli) colorato con *rosso scarlatto victoria* nella base del due per cento.

Anche la vendita dei detti formaggi è soggetta alle norme degli articoli 4 e 5 della legge 17 luglio 1910.

## L'importazione di cavalle bretoni

La Deputazione Provinciale ha deliberato di sottoporre alla approvazione del Consiglio Provinciale un sussidio di lire 75 per ogni cavalla Bretone che verrà importata, assecondando l'iniziativa della Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Alla importazione vivamente si interessano i Circoli Agrari di Codroipo e Latisana, e con l'appoggio dell'Associazione Agraria Friulana, dei Ministeri della Agricoltura e della Guerra, e delle personalità agrarie e politiche della regione, non potrà che riuscire felicemente come ogni altra iniziativa zootenica friulana.

Il favore degli agricoltori va ogni giorno rendendosi più manifesto. Lo prova il fatto che per quanto fosse nelle intenzioni dei promotori di attendere ad aprire le prenotazioni che tutti i sussidi fossero assicurati, già queste dovettero venire in parte (pel momento senza impegno) accettate, per l'insistenza degli interessati.

**Società Veterani e Reduci**

I soci sono invitati ad intervenire, — fregiati delle medaglie — ai funerali del socio reduce Liso Pietro che avranno luogo oggi sabato 8 febbraio corrente alle ore 3 e mezza pomerid. partendo dal Civico Ospitale.

**Beneficenza**

Ad onorare la memoria della loro adorata Madre, i signori Carlo ed Anna Braida hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 200 (di cui 100 per un letto alla Colonia Alpina); alla «Scuola e Famiglia» lire 100.

Le istituzioni beneficate con animo commosso ringraziano.

— Offerte pervenute alle Scuole professionali:

Il signor Menazzi offrì lire 20. — La Nobildonna Giuseppina Ceconi di Montececon Lire 20 — Avv. G. Caisutti in morte di G. Feruglio lire 3 — Signora Maria Fior Margret in morte di Domenico Milesi L. 5.

La Direzione rende le più sentite grazie.

**Teatro Minerva**

**Cinema Splendor**

(Impresa Ruggero Bernardine e C.)

Il dramma cinematografico LA PANTERA NERA della rinomatissima casa Nordisk proiettato ieri sera venerdì a questo teatro è uno di quelli che non possono fare a meno di ottenere un incontrastato successo.

L'attenzione del pubblico rimane continuamente incatenata dal susseguirsi di situazioni drammatiche di grande effetto, da una serie di quadri impressionanti.

E' nel tempo stesso una festa degli occhi per lo spettatore: ricchezza di ambienti, quadri panoramici magnifici, fotografia impeccabile..... e ci parrebbe che bastasse se non fosse doveroso aggiungere che efficace e eccellente è l'interpretazione del lavoro originale da parte di buonissimi artisti che sono anche della gran bella gente nordica in ispecie le dame simpaticissime.

Questo bellissimo dramma si replica stasera, sabato e domani domenica.

**Teatro Sociale**

**NOVO CINE**

Questa sera e domani agirà il cinematografo per dare delle rappresentazioni straordinarie di un capolavoro drammatico nel quale agisce la eletta attrice *Asta Nielsen*. Artista geniale che affascina tutti i pubblici per gli effetti sorprendenti che sa ritrarre dalle sue interpretazioni.

Il dramma che è diviso in tre parti, s'intitola: IL FURFANTE MASCHERATO.

Seguirà una brillantissima scena comica.

Le rappresentazioni avranno luogo oggi dalle ore 17.30 alle 22, e domani dalle 15 alle 22.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra.

Il teatro sarà riscaldato.

Dopo questi due giorni il Novo Cine riposerà durante la stagione d'opera.

# Recentissime

(Nostro servizio telelegrafico e tefonico particolare)

## La rientrata di Nasi alla Camera

### Il silenzio - Le strette di mano

ROMA, 7. — I giornali recano ampia relazione della *rentrée* di Nunzio Nasi alla Camera.

Il deputato di Trapani è uscito dalla sua modesta abitazione, in Via degli Avignonesi, alle ore 14 precise, accompagnato dal figlio Virgilio e da un giornalista siciliano.

Incontrò a pochi passi alcuni giornalisti cittadini che gli si sono avvicinati.

— Siete giovani, disse Nasi ai *reporters;* non arrivo a riconoscervi. Ai miei tempi non eravate ancora nei giornali. Sono trascorsi dieci anni ed io mi sono fatto vecchio.

— Ma Ella ha un aspetto florido, osservò un giornalista.

— La salute non mi ha mai abbandonato, cioè qualche volta sì, ma ciò che mi ha giovato è stata la volontà di stare bene.

Nasi guardando gli obbiettivi di alcuni *reporters* fotografi osservò:

— Ecco, per esempio, una cosa che non mi è mai piaciuta: la curiosità della gente. Speravo passare tranquillo, ma non mi è ancora riuscito.

— Onorevole, si reca alla Camera come spettatore? Gli chiese un altro.

— Vado come un deputato qualunque. Ci vado, perchè i miei elettori mi mandano. Io obbedisco. Per ben quindici volte hanno fatto intendere che devo andare ed io m'incammino.

Davanti a Montecitorio erano ad attendere l'arrivo di Nasi numerosi deputati, giornalisti, curiosi. Un cinematografo era a posto per cogliere la scena. Molti fotografi andavano cercando il posto migliore per avere il quadro.

Quando Nunzio Nasi è entrato nell'aula per la porticina a sinistra, si fece improvvisamente un silenzio religioso. Il primo deputato che incontra è Francesco Nava, siciliano, che gli stringe la mano. Nasi non si ferma e gira davanti il settore dell'estrema, salendo verso l'ultimo banco libero della sinistra.

Nasi aveva un aria melanconica, ma pareva tranquillo. Indossava un abito nero.

In alto della gradinata incontra l'on. Mezzanotte che lo lascia passare salutandolo. Egli prende posto al penultimo banco a sinistra che è deserto.

Il Presidente Marcora legge la formula del giuramento per Nasi e Ceci.

Nasi sollevando un po' il braccio destro disse: Giuro.

Gli si avvicinano i deputati Merlani, Rattoni, Pais, Muratori. Quest'ultimo si trattiene a parlare lungamente col deputato di Trapani, che appariva sempre tranquillo, mostrando di abituarsi subito alla famiglia parlamentare.

Alle ore 15, Nasi uscì dall'aula con Merlani. L'aula si sfolla rapidamente. I deputati si riversano nei corridoi, commentando la rientrata. Nei corridoi intorno a Nasi si raccolgono subito numerosi deputati che gli stringono la mano. Si notano Gattorno, Buccelli, Castellino, Mezzanotte, Valenzani, De Amicis, Borsarelli, Guidone, Di Palma, Gallo, Barzilai, Spirito, De Seta, De Bellis, Riccio, De Nava, Chimienti, Casciani, Galli Roberto, Di Lorenzo, Di Michele ed alcuni altri deputati siciliani.

Anche il senatore Cavalli si avanza per stringergli la mano. Quasi ogni deputato che passa si reca a salutarlo.

Il senatore Santini diceva: Vado a salutarlo anch'io. Perchè dovrei commettere la viltà di non farlo?

E il deputato Cavagnari diceva: «Ho avuto sempre stima di Nasi e non cercherò di non manifestarla ora».

A poco a poco, i corridoi si sfollano, mentre nell'aula la solita centuria di onorevoli ascolta i discorsi sulla legge del notariato.

La Giunta delle elezioni si è occupata oggi dell'elezione di Nasi ed ha nominato relatore l'on. Morelli-Gualtierotti.

## Negli alti gradi della marina

ROMA, 7. — *Il Corriere d'Italia* dice che è in corso il decreto per le nomine negli alti gradi della marina: Il vice ammiraglio Viale lascierà il comando delle forze navali per assumere la presidenza del consiglio superiore di marina. Il vice ammiraglio Faravelli della presidenza del consiglio superiore di marina passerà al corpo di stato maggiore, il vice ammiraglio Rocca Rey dal comando del corpo di stato maggiore passerà a quello delle forze navali, dalla *Regina Elena* sbarcherà il capo dello stato maggiore della squadra contrammiraglio Corsi che tornerà al ministero come sotto copa di stato maggiore e lo sostituirà il contrammiraglio Cuttinelli. Questo movimento circa la data di attuazione è subordinato però alle possibili sorprese che possono venire dal conflitto balcanico.

## La Giunta delle elezioni

ROMA, 7. — La Giunta delle elezioni si è riunita oggi alle quindici ed ha deliberato di proporre la convalidazione delle elezioni di Corleto-Perticare (Eletto Guidoni, Carpi, (Eletto Bortesi), Verbicaro, (eletto Amato). La giunta ha stabilito di convocarsi nuovamente il 21 corrente per esaminare le elezioni di Cortona, Nicastro e Trapani.

## Le gravissime condizioni di salute del ten. generale Tarditi

ROMA, 7. — Il *Corriere d'Italia* dice che il tenente generale Tarditi che fu direttore generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra e poi sottosegretario di stato versa in gravissime condizioni di salute. La casa dell'infermo è un continuo pellegrinaggio di uomini politici e ufficiali generali.

Il generale Tarditi è stato anche visitato dal ministero della guerra generale Spingardi e dal generale Pollio.

## Per migliorare le condizioni igieniche delle scuole

ROMA, 7. — Il ministro Credaro sta preparando una serie di provvedimenti diretti a migliorare le condizioni igieniche nelle scuole del regno e a valersi della popolazione scolastica per diffondere la coltura igienica dei maestri. Egli ha per tale scopo chiamato presso di se al ministero in qualità di consulente il comm. prof. Achille Sclavo direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Siena.

## Venizelos conferirà con Giolitti

ROMA, 7. — La *Tribuna* ha da Atene: « Sono informato che Venizelos, quando dovrà di nuovo recarsi a Londra per le trattative della pace passerà per Roma, per conferire con Giolitti e con Di San Giuliano».

## Nuovo rinvio del processo per il delitto di Piazza di Pietra

ROMA, 7. — Non potendo ancora il sostituto procuratore generale cav. Morosini assistere alla udienza per le condizioni della madre inferma, il processo per il delitto di piazza di Pietra è stato rinviato nuovamente alle ore 9 del giorno 12.

## Il Congresso dei commercianti e industr. a Venezia

MILANO, 7. — Organizzata dalla federazione commerciale italiana con sede in Milano il prossimo mese di giugno avrà luogo a Venezia l'11.mo congresso nazionale tra i commercianti esercenti ed industriali. La federazione ne darà notizie particolareggiate con apposita circolare a tutte le rappresentanze coloniche comunicando in primo luogo la costituzione del comitato esecutivo del congresso con sede a Venezia. Sarà presieduto dal presidente della federazione on. Ettore Casciani e dal comm. Luigi Cerata noto industriale veneto.

## La "Dante Alighieri„ a la Maddalena

MADDALENA, 7. — E' arrivata a mezzogiorno la corazzata *Dante Alighieri.*

## L'accordo fra la Germania e l'Inghilterra sulle costruzioni navali sarà accolto con piacere dal mondo intero

BERLINO, 7. — *La commissione del Reichstag per la marina discute il bilancio della marina.*

*Il sottosegretario di stato agli esteri Iagow dà spiegazioni sulla situazione estera.*

*Dichiara che le relazioni colle potenze sono eccellenti, sopratutto con l'Inghilterra, ciò che deve constatarsi con soddisfazione.*

*Il segretario di stato per la marina Tirpitz accenna alle dichiarazioni di Winston Churchill nel marzo 1912 che il rapporto da dieci a sedici tra le flotte di combattimento tedesca ed inglese sarebbe accettabile. Dichiara come segretario di stato per la marina che non sarebbe contrario a tale proposizione.* (Stefani).

## Le proteste degli stranieri agli Stati Uniti contro la nuova legge sull'emigrazione

WASHINGTON, 7. — Le delegazioni di molte società straniere comprendenti gli israeliti influenti si recarono oggi da Taft per domandargli che opponga il suo veto alla nuova legge per l'emigrazione che non permette agli analfabeti d'entrare negli Stati Uniti, perchè taluni articoli impongono obblighi di una gravità esagerata.

Taft rispose che spetta ai reclamanti di provarlo.

Si dice che la Germania, l'Italia, l'Olanda, l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria e la Francia protesteranno contro la prescrizione che impone la presenza a bordo delle navi pel trasporto degli emigranti di ispettori medici e chirurghi, incaricati di fare rapporti agli uffici americani d'emigrazione, circa il modo con cui gli emigranti si trattano nella traversata.

## Il prestito cinese

PECHINO, 7. — Il governo cinese, spinto dal bisogno di denaro a causa del nuovo anno, che comincia oggi, ha ottenuto dal gruppo Crisp il versamento anticipato di un primo acconto di 750 mila lire sterline del prestito Crisp di 5 milioni di lire sterline.

Vicepresidente dell'ufficio di finanza della Cina a Pechino è stato nominato il rappresentante ufficiale della Cina a Londra, ove arriverà tra qualche giorno.

Si tratta di un cinese educato agli Stati Uniti.

## Due aviatori annegati a Danzica

DANZICA, 7. — Un tenente di vascello e il suo meccanico precipitarono col biplano in mare e annegarono.

## I francesi nel Marocco

### La soppressione d'una legazione

PARIGI, 7. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che sopprime la legazione di Francia a Tangeri e che vi crea una agenzia e un consolato generale e il decreto con cui il ministro plenipotenziario Regnault è incaricato di una missione e de Valdran segretario di ambasciata di prima classe è incaricato della direzione dell'Agenzia e del consolato generale di Francia a Tangeri.

## Trenta persone precipitate nel fiume

VIENNA, 7. — Mandano da Varsavia che ieri un «autobus» con trenta passeggeri, mentre si dirigeva alla stazione di Staredrogi, precipitò nel fiume per il crollo del ponte. Lo chauffer e 14 passeggeri rimasero gravemente feriti. Quattro passeggeri riportarono grave commozione cerebrale.

## La tragedia d'un ingegnere portoghese

LISBONA, 7. — Il giornale *O' Zia* scrive che a Lorenzo Marquez l'ing. Tissot, concessionario delle acque della città ha ucciso sua moglie e sua figlia e quindi si è suicidato.

## Tre spie arrestate in Russia

TARNOPOL (Governo di Podolia), 7. — Tra le stazioni di Rudniza e di Kodyma sono state arrestate tre spie le quali hanno rifiutato di dare il loro

## Il lavoro degli ambasciatori a Londra

### Le frontiere dell'Albania e il porto della Serbia

### Le isole dell'Egeo - Salonicco neutralizzata

VIENNA, 7. — *La* Neue Freie Presse *ha da fonte diplomatica informazioni circa lo stadio attuale delle trattative della riunione degli ambasciatori e circa le sue ulteriori idee riguardo alla frontiera dell'Albania. Mentre da principio si pretendeva di prendere per base per l'assegnazione di località e città alla Albania una maggioranza assoluta di popolazione albanese si è ora proposto da parte delle singole potenze di prendere per base la maggioranza di tre quarti. Si crede però che si finirà per trovare una via di mezzo.*

*Riguardo al porto da assegnarsi alla Serbia vi sono tre proposte, cioè Metcovich in Dalmazia, Antivari oppure un porto sulla costa albanese e cioè Durazzo o San Giovanni di Medua. Appena sarà risolta questa questione verranno avviate trattative separate tra l'Austria-Ungheria e la Serbia riguardo a compensi economici. Per quanto riguarda le isole dell'Egeo si pensa di distribuirle in tal modo che le quattro isole strategicamente importanti dinanzi ai Dardanelli rimangano alla Turchia e l'isola di Tasso venga assegnata alla Bulgaria, mentre le isole situate sulla costa occidentale dell'Asia Minore e cioè Lesbo, Chio e Samo dovrebbero ottenere un regime autonomo sotto l'alta sovranità del sultano e le altre isole del mare Egeo verrebbero assegnate alla Grecia.*

*Inoltre la riunione degli ambasciatori si occuperà ancora della questione finanziaria. Però a Parigi si istituirebbe una speciale commissione internazionale la quale esaminerà in particolare la questione inerente alla politica finanziaria.*

*Riguardo a Salonicco, secondo le informazioni della* Neue Freje Presse *le potenze staranno anzitutto in attesa che la Bulgaria si ponga d'accordo con la Grecia. Se ciò parrà impossibile allora la riunione degli ambasciatori dirà l'ultima parola probabilmente ne senso di una neutralizzazione di Salonicco con un proprio* hinterland.

## La flotta turca non causò perdite ai bulgari

### Uno scacco degli ottomani a Ciatalgia

SOFIA, 7. — *Secondo informazioni complementari la flotta turca partecipò al combattimento svoltosi al sud del fiume Kavak, ma il suo fuoco non causò perdite alle truppe bulgare.*

*A Ciatalgia parecchi battaglioni di fanteria turca, sostenuti da artiglieria di fortezza, si avanzarono in direzione del villaggio di Izzedin e cercarono di passare sulla riva destra del Tarasu, ma presto furono respinti dagli avamposti bulgari.*

*I turchi tornarono alle loro posizioni, dopo avute sensibili perdite.*

*Il bombardamento di Adrianopoli continua.* (Stefani).

## Si torna ad annunciare la ripresa delle trattative di pace

PARIGI, 7. — *Il* Temps *ha da Costantinopoli: «Si assicura che la Porta penserebbe fin d'ora a intavolare nuovi negoziati diretti per la pace con gli alleati.*

## Il volo di un aeroplano greco

### Un audace volo

ATENE, 7. (ore 24). — L'Agenzia di Atene *comunica: Ieri mattina alle ore nove il tenente aviatore Motusis accompagnato dall'osservatore guardiamarina Moraitinis partì da Lemos su un idroaeroplano e si elevò all'altezza di mille e duecento metri e dopo oltrepassata la costa europea dei Dardanelli si diresse verso Nogara ove fece una ricognizione perfetta delle navi da guerra turche trovantisi e lanciò sulle navi due bombe e altre due sulle fortificazioni vicine.*

*L'idroaeroplano greco venne fatto segno al fuoco nemico senza danni e ritornò. Il volo durò due ore e venti minuti.*

## IL BOMBARDAMENTO di Costantinopoli

VIENNA, 8. (ore 0.20). — *La* Neue Freie Presse *ha da Costantinopoli: L'artiglieria bulgara bombardò la celebre moschea di Selim di Adrianopoli, oltre 60 case private furono distrutte, in quattro località scoppiarono incendi, circa 80 abitanti rimase parte uccisi e parte feriti.*

### IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è 101.71.


Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*


Alle 14 di ieri si è spento serenamente nella grave età di anni 86

**Antonio Pascolini**

**decano dei farmacisti friulani**

I figli e le nuore ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nelle ore pomeridiane di oggi, partendo dalla casa di Via Villalta n. 98.

Udine, li 8 Febbraio 1913.



**"SAO„**

SOCIETA' ANONIMA

**Stabilimento Agro-Orticolo in Udine**

Capitale L. 100000, versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno di venerdì 28 febbraio 1913 alle ore due pom. nei locali della *Associazione Agraria Friulana in Udine*, gentilmente concessi, per trattare il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio a 10 novembre 1912
4. Nomina di tre consiglieri
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni nella Cassa Sociale almeno un giorno prima di quello fissato per l'Assemblea.

A sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'eventuale seconda convocazione seguirà nello stesso locale alle ore 15 dello stesso giorno 28 febbraio 1913.

*Il Consiglio d'Amministrazione*

**COTONIFICIO UDINESE**

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato Lire 2.000.000 — Fondo di riserva lire 307.786.50.

**Avviso di convocazione**

In conformità all'articolo 15 dello Statuto sociale i signori azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno 23 febbraio corrente alle ore 11 nella sala della Banca di Udine, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1912 e riparto utili;
3. Determinazione del compenso ai Sindaci pel 1913;
4. Nomina delle cariche.

Per intervenire all'adunanza i signori Azionisti dovranno aver depositato entro il 22 febbraio corrente alla Cassa della Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'assemblea andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti, o di azioni rappresentate, le deliberazioni seguiranno in seconda convocazione collo stesso ordine del giorno il 2 marzo p. v. alle ore 11 nello stesso locale (Articolo 21 dello statuto).

*Il Presidente* del Consiglio d' Amministrazione GREGORIO BRAIDA

Udine 5 febbraio 1913.

**Municipio di Corno di Rosazzo**

A tutto il 28 febbraio 1913 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Stipendio lire 2000 lorde, oltre all'alloggio. Documenti di rito.

Il Sindaco: *C. Perusini*

Giornale di Udine (251)

# TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Secondo ogni apparenza non avevano tocato nulla, e Papavero non poteva sospettare che, mercè sua, Giuliano Claude possedeva l'esatta informazione che desiderava sì vivamente ottenere.

Tornato in possesso del suo soprabito, Giuliano andò a mettersi al lavoro in attesa del momento di agire.

* * *

Valentina Valentin, l'amica di Maddalena, conosceva da lunga data il signor d'Aurillac, nella cui casa i padrini del conte di Lucenay dovevano andare alle dieci per sistemare le condizioni dello scontro.

Alle otto e mezza, Valentina, sebbene fosse tornata a casa ad ora molto tarda, si alzò, fece rapidamente una toeletta semplicissima e mandò a prendere una vettura per mezzo della sua cameriera.

Costei ritornò quasi subito, riconducendo un *coupè di* piazza.

Valentina scese di casa e si adagiò nel veicolo.

— Ove devo condurre la signora? — domandò il cocchiere.

— In via di Varenne, numero 15.

Ivi abitava il signor d'Aurillac.

Valentina soggiunse:

Vi fermerete di faccia al numero 15, ma dall'altra parte della strada.

— Ho capito... — Hup! Biscietta!... Hup!

Biscietta, nonostante la sua età già avanzata, andava bene.

Alle nove e mezza il *coupè* sostava Le tendine erano calate, ma scostando un poco quella dello sportello di sinistra, Valentina poteva invigilare l'ingresso della casa del signor d'Aurillac.

Ella era da circo cinque minuti al suo posto d'osservazione, quando un *coupè* signorine, tirato da un cavallo pure sangue, sostò dinanzi alla porta del numero 15.

Valentina vide scendere da quel *coupè* il signor di Nattes.

Alle dieci in punto un secondo *coupè* si fermò dietro a quello del signor d'Aurillac dov'erano aspettati.

Signori — disse loro il padrone al luogo indicato dalla giovin donna. della casa dopo un cortese saluto — siete stati testimoni come noi della deplorabile scena d'ieri sera, e riconoscerete senz'alun dubbio che un duello è inevitabile per il vostro cliente, il conte di Lucenay, e il nostro, il marchese di Valandelle?

E' la nostra opinione, — risposero i padrini del marito di Enrichetta.

Il signor d'Aurillac riprese a dire:

— Ci resta dunque da regolare le condizioni di quel duello... — Il nostro cliente, essendo l'offeso, abbiamo la scelta delle armi.... Siamo d'accordo su questo punto?

— Sì.

— Scegliamo la spada.

— E noi l'accettiamo.

— Ciascuno degli avversari porterà le sue armi, e la sorte deciderà su quelle che serviranno al combattimento.

I padrini di Lucenay s'inchinarono in segno d'adesione.

— Si fermerà il duello al primo sangue, — proseguì d'Aurillac — il marchese di Valandelle, sebbene gravemente offeso, desidera lavare la macchia fatta al suo onore da un insulto, ma non desidera punto la morte del vostro cliente. — Accettate questa clausola?

— Senza discussione.

— Il duello avrà luogo oggi stesso.

I signori di Vervey e di Saint-Roman si guardarono.

— Questo non lo avevamo preveduto.... — disse di Saint-Roman. — Perchè cotesta fretta insolita?

— E' indispensabile.... — Il signor di Valandelle deve domani partire da Parigi....

— In tal caso, siamo costretti ad accettare. — A che ora?

— Le cinque pomeridiane.

— Dove avverrà lo scontro?

— Nel bosco di Cesson.

— Lo conosco.... — esso costeggia la strada da Cesson a Seine-Port e si collega alla foresta di Fontainebleau.

— Precisamente.

— Qual treno partirete?

— Con quello delle tre.

— Lo prenderemo probabilmente anche noi e ci troveremo alla stazione di Cesson all'arrivo del treno....

— Vi farete accompagnare da un medico? — Noi avremo il nostro.

— Il vostro basterà?

— Allora mi sembra che siamo di accordo tu tutti i punti...

— Infatti, tu tutti.

(Continua)

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.73, Londra [sterline] 25.66, Germania [marchi] 125 34, Austria [corone] 106.15, Pietroburgo [rubli] 269 —, Rumenia [lei] 9‥ — Nuova York [dollari] 5 23, Turchia [lire turche] —.—

**Chiusura Borsa di Milano, 7**

*Rendita*: Italiana 3 1\|2 0\|0 contanti 98 65, fine febbraio idem 98.75 idem 3.1\|2 0\|0 98 25.

*Azioni*: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 363 50, Credito Ital. 576 —, Ferrovie Medit. 876.50 Naviga. Gen. It. 362.—, Società Veneta 101.75

*Azioni*: Londra 16.20, Svizzera 101.21.

**Chiusura Borsa di Genova, 7**

*Rendita*: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 98 62 id. id. fine febbraio 98.62 Italiana, 3 1\|2 0\|0 98.72.

*Azioni*: Banca d'Italia 1475 50 [Ba]nca Commer. Ital. 877.50 Credito Ital. 575.—, Ferrovie Merid. 573 —, id. Medit. 363 50 Nav. Gen. Ital. 406.10, Raff. Ligure Lombarda 360. . Acciaierie Terni, 1. .18 Eridania 746 50, Ansaldo Armstrong e C. 646.50

**Chiusura Borsa di Parigi, 7**

*Rendita*: Francese 3 0\|0 88.95, Italiana 3. 1\|2 0\|0 97.—, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 75 — Obblig. Ferr. Lombarde 267.50, Cambio su Italia 98 1\|4 Rendita Turca 86.60, Rend. Russa 4891 58 05, id. 1906 101.20, id. 1900 83.60. Portoghese 64.04, Banca Commerciale 466.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenza da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10. A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

**Arrivi a Udine**

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29. A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.